

ITINERARI

# SULLE TRACCE DELLA DANTI

IL SOMMO POETA A MILANO NON MISE MAI PIEDE. MA DAL RISORGIMENTO SI SVILUPPÒ UN VERO E PROPRIO CULTO. CHE DA VIA MANZONI CI PORTA ALLA BRAIDENSE

di SIMONE MOSCA

La data di nascita non è del tutto certa, e non è affatto sicuro che il profilo di quella testa coronata dal lauro e non dall'aureola ma comunque divenuta un santino, si ispiri al vero volto del Sommo. Pare anzi, dopo alcuni studi sui resti, recasse tratti ben più delicati. Niente naso aquilino, niente volitiva mascella. È invece del tutto certo che Dante Alighieri a Milano non ci passò nemmeno per sbaglio, non ci mise piede, non la vide neppure da lontano non avendo allo stesso modo mai pensato di attraversare la Lombardia. Per esempio quando si recò, pare, persino a Parigi, partì dalla Lunigiana e sconfinò quindi dalla Liguria. Se però Milano è nonostante tutto piena di Dante Alighieri è perché nell'Ottocento la fervida macchina di comunicazione risorgimentale lo trasformò nel primordiale padre putativo del sogno unitario.

Ciò nel primo ideologo dell'Italia, della patria indivisa, più che dell'italiano volgare. Anche lui tra l'altro esule come un Mazzini del Trecento fiorentino. E fu scavata così nell'Ottocento post unitario via Dante tra il Castello e Cordusio più per celebrare l'Alighieri politico che il poeta, più il Dante da propaganda che il Dante della Commedia. Più italiana che Divina. Lo aveva capito benissimo Alessandro Manzoni, l'altro padre della lingua, che ultra ottuagenario e consulente per il ministero dell'Istruzione, spiegava dalla sua casa di via Morone che il volgare di Dante era letterario mentre quello che serviva alla nuova nazione doveva essere vivo. Lo



Un ritratto di Dante; il codice miniato, manoscritto della Divina Commedia; la Vetrata dantesca di Giuseppe Bertini; in basso, un ritratto di Gian Giacomo Poldi Pezzoli



capi in anticipo Carlo Porta che prese in parola la missione della Commedia e tradusse prima di ogni insurrezione tricolore l'Inferno in meneghino buttandola sul ridere. "A mitaa strada de quell gran viacc/ che femm a vun la voeluta al mond da là...". Ancora per Manzoni, la via, passa la storia dello studiolo dantesco di cui Gian Giacomo Poldi Pezzoli per la propria casa (oggi museo) affidò la costruzione a Giuseppe Bertini, Luigi Scrosati e Giu-

seppe Speluzzi tra il 1853 e il 1856. Opera di gusto medievale, la famosa vetrata della stanza è forse l'immagine più potente dell'Alighieri piegato ad uso eroico dal secolo XIX. Se nel XXI l'installazione allo Iulm (unico monumento milanese all'Alighieri) con le terzine cancellate dell'Inferno nel 2018 Emilio Isgrò volle denunciare con Dante addirittura le difficoltà non italiane ma europee nella tutela delle identità culturali, la verità dell'Alighie-



ITÀ



IN LIBRERIA

## SCAFFALE ALIGHIERI

di ANNARITA BRIGANTI

La prima ondata dantesca nelle librerie italiane, a settecento anni dalla scomparsa del sommo poeta, è di saggistica, a primavera inoltrata arriverà anche il romanzo storico. Rientra nel primo filone *Dante* (Laterza) di Alessandro Barbera. Lo storico ricostruisce la vita del creatore della *Divina Commedia*: dalla giovinezza da figlio di un usuraio, che aveva sempre sognato di appartenere al mondo dei nobili e dei letterati, alle trame della politica della sua epoca e all'esilio nell'Italia del Trecento. Giulio Ferroni, professore emerito della Sapienza di Roma, propone il saggio *L'Italia di Dante* (La nave di Teseo+). Un viaggio nel nostro Paese, nella nostra letteratura e nella nostra storia, seguendo la traccia della *Commedia*, da Monteperti e Siena a Verona, Roma e Ravenna, dov'è sepolto Dante e dove ogni giorno sulla sua tomba avviene un reading. Alberto Casadei approfondisce le vicende dell'opera che ha reso il poeta immortale nel suo *Dante* (ilSaggiatore) ovvero "Storia avventurosa della *Divina Commedia* dalla selva oscura alla realtà aumentata". È uscito postumo *Le donne di Dante* (il Mulino) dell'italianista Marco Santagata, scomparso a novembre dello scorso anno.

Il professore ha raccontato questa icona delle lettere attraverso le figure femminili dantesche, dalla madre Bella alla moglie Gemma Donati e alla figlia Antonia, che si sarebbe fatta monaca col nome di Beatrice, al suo amore giovanile, Bice Portinari, trasfigurata in Beatrice della *Vita Nova* e del *Convivio* e poi angelicata nel *Paradiso*. Punta sul padre della lingua italiana anche Matteo Strukul. Il suo *Dante Enigma* (Newton Compton Editori), ambientato nella Firenze del 1288, in uscita l'8 maggio, ha come protagonista il giovane Dante Alighieri, trasfigurato dalla fiction, sperando di potere presto uscire *A riveder le stelle* (Mondadori), come s'intitola il saggio di Alzo Cazzullo.



ri a Milano è nelle parole scritte e non nelle interpretazioni. Il verbo prima di tutto. I Trivulzio nel palazzo in piazza Sant'Alessandro assemblarono la biblioteca che nel '35 fu venduta al Castello. Dove tra i volumi pregiati si conservano una decina di edizioni della *Commedia* giunte dal primo Rinascimento. Alla Braidense arriva poi dal profondo Trecento il *Paradiso* commentato

da Jacopo della Lana, una Terza Cantica intatta. E pensando al vero Dante, si pensa a Boccaccio, artefice del riscatto dell'Alighieri e della *Commedia* presso i fiorenti che il Sommo lo avevano cacciato. Solo dopo Boccaccio, lui si ospite una volta a Milano dell'amico Petrarca in piazza Sant'Ambrogio, la *Commedia* smise di essere italiana e diventò Divina.

### A RIVEDER GLI EVENTI / 1

#### Lingue

L'Universalità di Dante nel progetto di Roberto Galaverni per la Casa della Poesia di Como. Venti poeti recitano terzine in giapponese, inglese, turco. Le videoletture dal mondo iniziano in portoghese con Nuno Júdice davanti al Monumento alle Scoperte di Lisbona. Il 25 alle 16 la presentazione; dal 29 ogni lunedì le letture, [lacasadelapoesiadicom.com](http://lacasadelapoesiadicom.com)

#### On air

A Milano 10 biblioteche diffondono passi della *Divina Commedia* raccontata e letta da Vittorio Sermoniti su concessione di Emons e allestiscono corner di edizioni dantesche. Per "Dante on air", flash-mob che risuona in tutto lo stivale nei sistemi bibliotecari, in metropolitana, al parco, sul cellulare, nei supermercati. Da giovedì 25 emonsaudiolibri.it

#### Eco

Nel Diario minimo di Umberto Eco, il capitolo Dolenti declinare è una parodia del lavoro editoriale, che valuta con sufficienza capolavori come la *Divina Commedia*. Una chicca trasposta in video da Marco Aureggi (designer), Gian Luca Massiotta (regista) e Marco Paganì (attore). Da giovedì 25 su Yt, digitare "IncurSIONI Letterarie".

#### Simoniaci

Lectura Dantis del XIX canto dell'Inferno, quando Dante incontra i papi simoniaci confiscati nel suolo a testa in giù per aver guardato agli interessi terreni. A cura del Comitato Dante Alighieri di Milano, ospite sul canale YouTube del Museo Martinitt e Stelline. Sabato 27 ore 16, link per la diretta <https://youtu.be/9kivOP6u7TA>

#### Inattuale

Stefano Simonetta, docente di Storia della Filosofia Medievale alla Statale, decano del Consiglio dell'Ateneo e referente per il sostegno allo studio delle persone private di libertà, alza di "Dante pensatore inattuale" nel quadro delle sue ricerche sul pensiero politico e teologico medievale. Domenica 28 ore 10,15 [filosofiasuainavigli.wordpress.com](http://filosofiasuainavigli.wordpress.com)